

Il "Perdon d'Assisi"



Da mezzogiorno del
1° agosto e
per tutto il 2 agosto,
festa di santa Maria
degli Angeli,
titolare della piccola
chiesa chiamata
"Porziuncola"
nella piana di Assisi,
è possibile ottenere
l'indulgenza plenaria.

Ai tempi di san Francesco, nel XIII secolo, la forma principale di penitenza per il perdono dei peccati era il pellegrinaggio. Famosi quello a Roma, a Santiago di Compostela e soprattutto a Gerusalemme.

Forme onerose, impegnative, non sempre esenti da oboli, e sangue sparso per liberare, con le crociate, il Santo Sepolcro a Gerusalemme... San Francesco ha l'ardire di chiedere a papa Onorio III un'indulgenza accessibile a tutti. A quanti, pentiti e confessati e assolti avrebbero varcato la soglia della piccola chiesa dedicata alla vergine Maria, la "Porziuncola".

Quanto in Assisi, presso quel luogo è possibile ricevere ogni giorno, è esteso alla chiesa universale nella festa della Vergine invocata come S. Maria degli Angeli (1 e 2 agosto).

Come San Francesco chiese ed ottenne
l'indulgenza del perdono.

Una notte dell'anno del Signore 1216, Francesco era immerso nella preghiera e nella contemplazione nella chiesetta della Porziuncola, quando improvvisamente dilagò nella chiesina una vivissima luce e Francesco vide sopra l'altare il Cristo rivestito di luce e alla sua destra la sua Madre Santissima, circondati da una moltitudine di Angeli. Francesco adorò in silenzio con la faccia a terra il suo Signore!

Gli chiesero allora che cosa desiderasse per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco fu immediata: "Santissimo Padre, benché io sia misero e peccatore, ti prego che a tutti quanti, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, conceda ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe". "Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli disse il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza".

E Francesco si presentò subito al Pontefice Onorio III che in quei giorni si trovava a Perugia e con candore gli raccontò la visione avuta. Il Papa lo ascoltò con attenzione e dopo qualche difficoltà dette la sua approvazione. Poi disse: "Per quanti anni vuoi questa indulgenza?". Francesco scattando rispose: "Padre Santo, non domando anni, ma anime". E felice si avviò verso la porta, ma il Pontefice lo chiamò: "Come, non vuoi nessun documento?". E Francesco: "Santo Padre, a me basta la vostra parola! Se questa indulgenza è opera di Dio, Egli penserà a manifestare l'opera sua; io non ho bisogno di alcun documento, questa carta deve essere la Santissima Vergine Maria, Cristo il notaio e gli Angeli i testimoni". E qualche giorno più tardi insieme ai vescovi dell'Umbria, al popolo convenuto alla Porziuncola, disse tra le lacrime: "Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!". (Da "Il Diploma di Teobaldo", FF 3391-3397)

Per ottenere l'indulgenza plenaria, lucrabile per sé stessi o per un defunto, è necessario adempiere alcune condizioni, oltre alla fondamentale esclusione di qualsiasi attaccamento al peccato, anche veniale:

1. **Visita alla Chiesa:** recarsi alla chiesa della Porziuncola (dove è lucrabile tutti i giorni dell'anno), oppure, da mezzogiorno del 1° agosto a mezzanotte del 2 agosto (o la domenica precedente/seguito con consenso dell'Ordinario), visitare una chiesa parrocchiale, una chiesa francescana, o una chiesa che ne abbia l'indulto.
2. Recita del Credo e del Padre nostro.
3. **Sacramento della Riconciliazione:** può essere fatto entro gli otto giorni precedenti o seguenti al giorno in cui si lucra l'indulgenza. Si consiglia vivamente di celebrarlo prima di ricevere l'indulgenza per ristabilirsi nella piena comunione con Dio.
4. Partecipazione alla Santa Messa e Comunione, preferibilmente lo stesso giorno della visita alla chiesa.
5. **Pregliera secondo le intenzioni del Santo Padre:** almeno un Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre, o altre pregliere a scelta, per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice. Anche queste pregliere possono essere recitate entro gli otto giorni precedenti o seguenti, ma è conveniente farle lo stesso giorno della visita.